

Società: **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**

Sede Legale: **PIAZZA VANTINI 21 - 25086 REZZATO BS**

Capitale sociale Euro 30.700,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA n. **02803260989**

REA CCIAA di BRESCIA n. **479891**

Registro Imprese CCIAA di BRESCIA n. **02803260989**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Soci,

il Bilancio 2023 dell'Azienda Speciale Consortile si è chiuso con un utile netto di **€ 25.418,71** la cui entità, oltre a consolidare la tendenza all'equilibrio sostanziale dei risultati economici registrato negli ultimi esercizi sociali, rappresenta una importante validazione degli obiettivi che ci eravamo posti e delle sinergie costantemente ricercate.

Il risultato economico conseguito ante imposte è pari ad € 48.063,71 su cui gravano imposte correnti per IRAP € 12.261,00 e per IRES € 18.784,00.

La migliore performance del risultato d'esercizio è da correlarsi anche all'ampliamento delle attività svolte a favore di Enti pubblici estranei alla compagine sociale e/o alla gestione di ulteriori progetti e fondi che hanno determinato economie di scala soprattutto con riferimento ai costi di direzione generale.

Alla realizzazione di tale risultato hanno parzialmente contribuito anche altri ricavi e proventi ed oneri straordinari illustrati nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa alla quale si rinvia.

La Relazione qui esposta rappresenta un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente dell'andamento della gestione sociale, dei risultati esposti nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, realizzati nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza enunciati dall'art. 2423 del codice civile.

La relazione pone anche in evidenza i costi, i ricavi e gli investimenti realizzati nel complesso, la loro distinzione per ciascuna tipologia di servizio erogato, la descrizione dei possibili rischi e incertezze cui l'azienda speciale è esposta.

Andamento economico e risultato della gestione – finalità istituzionali

L'andamento economico ed il risultato della gestione riflettono le finalità istituzionali dell'Azienda Speciale e gli obiettivi strategico-organizzativi determinati dai 13 Comuni consorziati sin dalla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile che risale al Settembre del 2006.

Il risultato economico della gestione 2023 conferma il significativo incremento dei servizi direttamente e indirettamente erogati dall'Azienda Speciale, tipico degli ultimi anni, con conseguenti ricadute economiche positive in termini di costi e di capacità operativa ed organizzativa resa possibile tramite l'Azienda Speciale che, nella sua funzione di "unico soggetto gestore", si conferma strumento di coordinamento organizzativo ed operativo utile ed efficace per rappresentare i Comuni nelle seguenti politiche sociali:

- attività di programmazione delle politiche sociali del territorio;
- integrazione socio-sanitaria;
- garanzia di erogazione dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS);
- capacità di sviluppare relazioni con gli altri soggetti che operano nel settore (sia pubblici che del privato sociale);
- gestione associata di servizi socio-assistenziali ad alta complessità;
- gestione di servizi delegati da singoli comuni.
- Soggetto attuatore delle azioni dei progetti legati ai finanziamenti del PNRR.

L'Azienda Speciale Consortile opera così, in termini generali, una funzione strategica e mutualistica rispetto alla volontà negoziale da parte dei 13 comuni, che coincidono con la territorialità dell'Ambito Sociale Territoriale (o Ambito Distrettuale), finalizzata all'espletamento delle funzioni sociali legate alla gestione dei servizi correlati al settore. Pertanto, pur avendo distinta personalità giuridica, con propria autonomia patrimoniale, economica e finanziaria, che la vede operare con le regole tipiche del diritto privato alla stregua dei privati imprenditori, rientra nel perimetro degli Enti della Pubblica Amministrazione, costituendone Ente strumentale istituzionalmente dipendente dalle scelte strategiche e dagli orientamenti politici degli Enti Locali che ne costituiscono la compagine sociale. Nella gestione ordinaria ciò comporta che l'Azienda Speciale debba assicurare un presidio continuo e costante delle varie fonti legislative di riferimento, al fine di garantire il corretto assolvimento degli obblighi giuridici propri di diritto privato e statutari, contemperandoli ed integrandoli, laddove necessario, con quelli di natura pubblicistica derivanti dall'essere ente strumentale della PA e più precisamente degli Enti Locali che l'hanno costituita. Si tratta di un lavoro continuo di definizione dei propri confini giuridici ricercando un costante equilibrio fra le proprie esigenze interne di autonomia gestionale ed imprenditoriale e il rispetto degli obblighi di natura pubblicistica inerente la gestione di fondi pubblici che interessa direttamente l'Ambito Sociale Territoriale di cui l'Azienda è ente gestore. L'ASC è sempre più un soggetto giuridico direttamente destinatario dell'attribuzione di fondi del comparto e di funzioni di governance (tra cui la programmazione e la vigilanza) il che comporta una continua azione per assicurare una non facile compliance alla legislazione in materia. Assieme ai compiti istituzionali e alla gestione delle acquisizioni, nel rispetto del codice appalti, si evidenzia che nei primi mesi dell'ultimo esercizio è risultata significativa, in termini sostanziali, la scelta dell'integrale applicazione, al proprio personale dipendente, del CCNL di riferimento degli Enti Locali, avviando così un percorso di approfondimento interno volto a risolvere eventuali incertezze e/o criticità sedimentatesi negli anni, nella prospettiva di una regolamentazione interna che possa rispondere alle esigenze organizzative di ASC e nel contempo assicuri la corretta applicazione di tutti gli istituti contemplati nel CCNL sopracitato.

Anche con riferimento alle fonti normative del PNRR, ed in particolare all'importante ruolo attribuito agli Enti rappresentanti gli Ambiti Territoriali nello sviluppo e realizzazione dei progetti, si evidenzia come l'Azienda Speciale costituisca un soggetto giuridico autonomo e distinto, rispetto agli Enti locali che l'hanno costituito, e sia sottoposto ad un continuo sforzo di approfondimento per definire il confine della propria attività e gli effetti che da questa ne derivano nella sfera della propria organizzazione e/o in quella degli Enti Locali per conto dei quali agisce.

Come previsto dal Piano di Zona per il triennio 2021/2023, approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 16/12/2021 con delibera n. 50/2021 e prorogato per l'anno 2024 su indicazione di Regione Lombardia (DGR XII/1473 del 04/12/2023) e disposto dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 21/12/2023 con delibera n. 61/2023, scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni consorziati, così come previsto dalla legge quadro n. 328/2000 e ribadito dalla legge regionale n. 3 del 12/03/2008 *"Governo della rete degli interventi e dei Servizi alla Persona in ambito sociale e socio-sanitario"*.

I servizi istituzionali che fanno capo all'Azienda vengono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare a:

- Anziani autosufficienti e non;
- Persone con disabilità;
- Minori - Famiglia;
- Adulti in condizioni di fragilità e povertà.

La struttura di governo ed organizzativa

Nel corso del 2023 lo sviluppo delle attività sociali è stato condotto con la piena condivisione di tutti gli Organi Statutari che costituiscono la governance dell'Azienda Speciale:

L'Assemblea Consortile: organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con i Comuni Soci. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Comune Consorziato o da loro delegati. Indipendentemente

dalla dimensione dei Comuni, ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. L'assemblea è presieduta, dalla data del 18/11/2021, dal Presidente Sig. Pietro Alberti e dal Vice Presidente Marco Ferretti.

Il Consiglio di Amministrazione, con competenze più propriamente gestionali. Il Consiglio è composto da cinque membri, compreso il Presidente, proposti dai componenti dell'Assemblea Consortile con specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa. In data 26 novembre 2020 con delibera n. 46/2020 l'Assemblea dei soci, ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica formato dai seguenti componenti: Frisoni Giuseppe, Zanca Monica, Lombardi Giuseppe, Morandi Angela e Rossetti Francesco. In data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 51/2020 ha nominato **Presidente** il Dott. Giuseppe Frisoni e con delibera n. 52/2020 **Vice Presidente** la Dott.ssa Monica Zanca.

Il Direttore che sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Azienda. La direzione affidata al Dott. Linetti Angelo si è conclusa al 30 Aprile 2023 per collocamento a riposo dello stesso ed è stata successivamente affidata, tramite concorso pubblico, al Dott. Giacomo Signoroni.

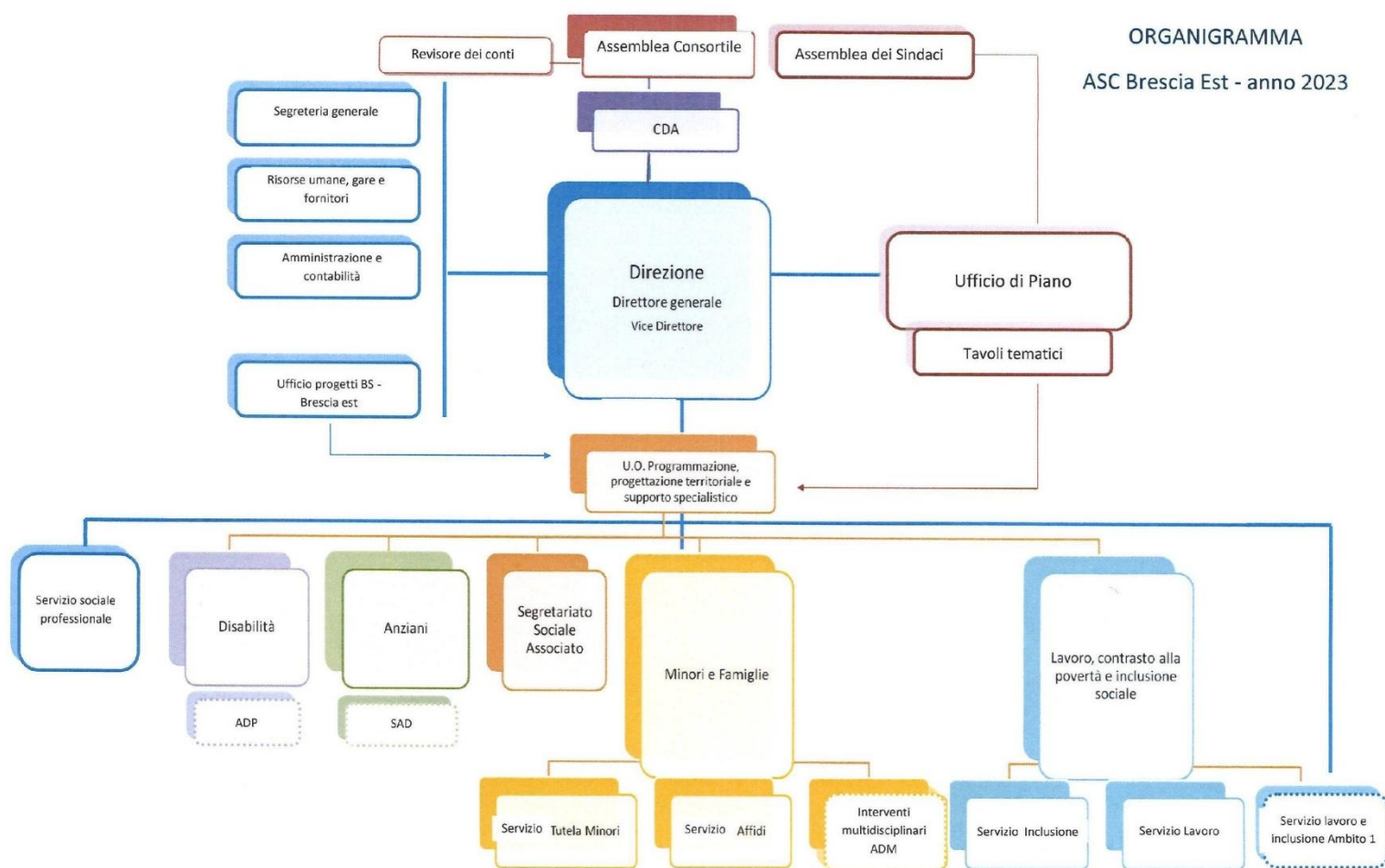
Il Revisore dei Conti, Dott. Franco Picchieri, quale organo uninominale interno di revisione economico-finanziaria, è stato rinominato in data 28/04/2022 con delibera n. 18/22.

L'Ufficio di Piano, composto dal Direttore dell'Azienda, dal referente e dai responsabili dell'area Servizi alla persona dei 13 Comuni e/o da assistenti sociali dei Comuni ha elaborato e valutato proposte, progetti, servizi incontrandosi con cadenza mensile.

Il **personale dipendente** impegnato nell'attività, come già evidenziato nella nota integrativa, alla data del 31.12.2023 è composto da n. **39** unità ed è organizzato secondo **l'organigramma funzionale** di seguito riportato

- 1 Direttore a tempo pieno (contratto a tempo determinato fino al 25/01/2026);
- 1 Responsabile area programmazione e progettazione territoriale a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato, posizione organizzativa;
- 1 Responsabile area amministrativa part-time per 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato, posizione organizzativa;
- 2 Amministrativi part-time per 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato;
- 1 Amministrativa di segreteria a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato;
- 17 Assistenti sociali a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato (di cui 11 presso i Comuni tramite contratto di servizio);
- 3 Assistenti Sociali part-time a tempo indeterminato (1 in Azienda e 2 presso i Comuni);
- 1 Responsabile area minori e famiglia part-time 25 ore/sett. tempo indeterminato, posizione organizzativa;
- 1 Responsabile area lavoro e inclusione a tempo pieno e indeterminato, posizione organizzativa;
- 5 Operatori del servizio lavoro ed inclusione a tempo pieno e indeterminato;
- 1 Psicologa part time tempo indeterminato;
- 3 Operatori del team progettazione a tempo pieno e determinato (28/02/2025).
- 2 Assistenti Sociali a tempo pieno con contratto a tempo determinato per la sostituzione di maternità

Organigramma funzionale



L'organigramma sopra rappresentato sintetizza graficamente la complessa articolazione della struttura organizzativa che si è venuta a consolidare nel tempo attraverso un percorso continuo di ampliamento e sviluppo che trova conferma nell'andamento dei risultati di gestione maggiormente significativi nell'ultimo quinquennio.

Il costante focus sull'adequazione della struttura organizzativa, necessaria a dare attuazione alle decisioni dei soci contenute nel Piano di Zona prima e nelle delibere assembleari poi, si è tradotto nella scelta di consolidare l'organico dell'Azienda Speciale perché possa garantire, con competenza e professionalità, un'efficace ed efficiente continuità aziendale.

Nel corso del 2023 è stato sperimentato un rinforzo della segreteria amministrativa aziendale tramite il reperimento di un impiegato amministrativo attraverso contratto di somministrazione. La sempre più complessa articolazione dei flussi amministrativi dei fondi gestiti e l'importante attività istituzionale e di gestione del personale hanno portato al consolidamento di tale figura e alla proposta di un nuovo organigramma per il prossimo futuro dell'Azienda, che prevede il rinforzo dell'Area Amministrativa attraverso la stabilizzazione di un funzionario amministrativo con compiti di responsabilità e coordinamento da reperire tramite concorso pubblico.

Al personale dipendente risultano riconosciuti tutti i diritti e le tutele previste dal CCNL degli Enti Pubblici. Tale evidenza è riscontrabile anche nella contrattazione integrativa aziendale, soprattutto nell'applicazione dei criteri di determinazione del Fondo Risorse Decentrate espressamente riadeguati per le annualità 2022/2023.

Nel corso dell'esercizio è risultata particolarmente intensa l'attività di gestione del personale tecnico delle assistenti sociali sia operanti nei servizi gestiti direttamente dall'azienda, sia operanti nelle attività di Servizio Sociale Professionale nei comuni consorziati tramite contratto di servizio, a motivo dell'eccezionale numerosità dei congedi per maternità (4 in totale) e dimissioni per mobilità o partecipazione a concorsi (2 in corso).

d'anno). L'aumento della richiesta di assistenti sociali nel settore sociale e socio-sanitario dovuta al riconoscimento della presenza di tale figura nei servizi come Livello Essenziale, inizia a far emergere alcune problematiche legate alla maggiore mobilità territoriale del personale e ad una certa difficoltà di reperimento che dovranno essere oggetto di attenzione per il prossimo futuro.

I valori del bilancio dell'esercizio 2023 contemperano tuttavia, sempre in ottemperanza al principio di competenza, lo stralcio dei rischi di cui sia stata accertata l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio, l'adeguamento degli accantonamenti effettuati sui rischi attesi correlati a potenziali maggiori oneri, per l'annualità 2023, conseguenti il rinnovo del CCNL.

Le risorse finanziarie ed economiche disponibili

Le risorse economiche che hanno alimentato l'attività dell'Azienda Speciale nel 2023 sono costituite da trasferimenti delle risorse pubbliche e in particolare da:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- Fondo Sociale Regionale;
- Fondo Non Autosufficienza e Progetto Vita Indipendente (PRO.VI)
- Fondo Caregiver familiari
- Fondi relativi alla misura "Dopo di noi"
- Fondo Emergenza Abitativa
- Quota Servizi Fondo Povertà
- Fondo per il potenziamento del sistema dei servizi sociali - SIOSS
- Fondi PNRR
- Fondi PrInS
- Reddito di Autonomia- Voucher Anziani e Disabili
- Fondo Care Leavers
- Piano Provinciale Disabili
- Bonus assistenti familiari
- Fondo a sostegno dei minori vittime di abuso o violenza (misura 6)
- Convenzione per la gestione associata di servizi con l'Ambito 1
- Altri fondi (fondo per l'attività di autorizzazione e accreditamento delle unità d'offerta socio assistenziali)
- Fondi dei Comuni consorziati, attraverso una quota capitaria solidale e quote specifiche per ogni Ente Locale consorziato su prestazioni erogate.

Questo articolato elenco dimostra come nel corso degli anni i fondi a disposizione si siano moltiplicati rispetto ai quattro fondi tradizionali. Non si tratta però di un mero aumento dei canali di finanziamento del welfare nazionale ed europeo e, di conseguenza regionale. Il cambiamento riguarda altresì gli assetti istituzionali e l'articolazione fra Stato, Regioni e Comuni dove, per quanto concerne il comparto sociale, gli Ambiti Territoriali Sociali si sono consolidati con un ruolo istituzionale di importante articolazione strategica sia in termini programmatici che operativi e rendicontativi.

Va segnalato che nel corso del 2023, l'Azienda Speciale ha partecipato in qualità di partner a tre bandi di finanziamento (due regionali ed uno di Fondazione Cariplo) per implementare attività territoriali a favore di persone con disabilità e cittadini over 65, anche grazie all'apporto strategico dell'équipe progettazione gestita in convenzione con l'Ambito Territoriale Sociale n.1.

Il Capitale sociale ammonta a quanto depositato per la costituzione dell'Azienda (€ 30.700=).

Le attività e i Progetti

L'Azienda, oltre all'attività continuativa di coordinamento del Piano di Zona, ha gestito in forma diretta:

- il Servizio Tutela minori ed interventi multidisciplinari mediante un'équipe composta dalla responsabile dell'area minori e famiglia a tempo parziale, da quattro assistenti sociali a tempo pieno e due a tempo parziale e da un'amministrativa a tempo parziale
- il Servizio Affidamento con la responsabile dell'area minori e famiglia a tempo parziale, un'assistente sociale part time e una psicologa part time
- i Servizi lavoro e contrasto alla povertà/inclusione sociale con un'équipe allargata composta dal coordinatore e cinque operatori, tutti a tempo indeterminato, a cui si è affiancato un gruppo di lavoro del Terzo settore tramite le risorse PrInS e la Quota annuale del Fondo Povertà.

- il Servizio di segretariato sociale associato che si occupa principalmente dell'erogazione delle Misure individuali a bando, offrendo anche supporto diretto ai cittadini richiedenti
- il Servizio Sociale Professionale per i Comuni di Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolato, Nuvolera, Poncarale, Rezzato e San Zeno Naviglio. Nel 2023, l'attività legata ai contratti di servizio presso i Comuni è risultata molto complessa a causa delle note difficoltà a reperire le risorse umane adeguate; per sopperire in parte a questa criticità sono stati organizzati alcuni incontri di gruppo, tra le assistenti sociali in forza nei Comuni, per condividere le difficoltà e rinforzarsi vicendevolmente nelle pratiche quotidiane, al fine di dare maggiore struttura al servizio che l'Azienda opera nei confronti dei consorziati aderenti tramite contratto di servizio.
- il coordinamento del Servizio Lavoro ed Inclusione dell'Ambito 1
- il coordinamento del team progettazione, sempre in convenzione con l'Ambito 1
- nel 2023 hanno preso maggiore concretezza le attività legate allo sviluppo dei progetti PNRR, in particolare quelli di cui l'Azienda Speciale è ente capofila: 1.1.1. PIPPI destinato a famiglie con minori, 1.1.4. supervisione del personale, 1.2 percorsi rivolti alle persone con disabilità. Sono proseguiti inoltre i percorsi di implementazione delle attività a favore degli anziani (1.1.2 capofila Ambito 1), i percorsi per le dimissioni protette (1.1.3 capofila Ambito 1) e l'organizzazione del progetto destinato all'housing sociale (1.3.1 capofila Ambito 2).

Attraverso appalti e contratti individuali:

- il Servizio minori e famiglie (affidamento alla cooperativa La Vela);
- il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (affidamento all'ATI La Rondine - Nuovo Impegno)
- il Servizio di Assistenza all'Integrazione Scolastica alunni disabili (affidamento all'ATI Il Gabbiano - Dolce)
- il Servizio di consulenza legale sul diritto di famiglia;
- il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo a mezzo delega ad ACB Servizi.
- Il Servizio di Valutazione d'Impatto del progetto SWING (affidamento diretto all'Istituto Italiano di Valutazione)
- Il Servizio Inclusione (affidamento tramite procedura negoziata ad ATI Fondazione Museke - Ass. Casa delle Donne - ADL Zavidovici).

L'Azienda inoltre ha gestito le seguenti iniziative:

- ha predisposto il piano di finanziamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2023 da assegnare alle Unità d'offerta sociale, gestite da Comuni ed Enti privati, predisponendo un fondo di solidarietà sperimentale per le emergenze assistenziali di minori ricoverati in reparti psichiatrici;
- ha elaborato e trasmesso all'ATS e alla Regione Lombardia il monitoraggio delle attività e della spesa sociale propria e dei Comuni dell'Ambito, la stessa è stata adeguatamente trasmessa per competenza ad Istat;
- ha steso il piano di utilizzo dei fondi assegnati all'ambito per la non autosufficienza e Fondo caregiver, gestendo successivamente gli appositi avvisi, raccolta ed istruttoria delle istanze, erogazione periodica ai beneficiari;
- ha predisposto la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, assegnando ai Comuni la spettante quota per sostenere i costi relativi all'assistenza ad personam, al sad, agli inserimenti di minori in comunità e a sostegno degli interventi di contrasto alla povertà;
- ha gestito gli interventi a valere sul Reddito di Autonomia indetto da Regione Lombardia, portando a chiusura l'utilizzo delle risorse assegnate;
- ha proseguito la propria partecipazione al Nucleo di Servizi Disabilità (NSD), utile a redigere i pareri di idoneità per l'inserimento nelle strutture diurne e residenziali rivolte alle persone con disabilità;
- ha vigilato sulle unità di offerta sociali del territorio, in particolar modo sui nidi;
- ha monitorato e rendicontato i progetti relativi al PRO.VI, partecipando anche ai tavoli di lavoro con Regione, ed avviato il confronto con il Terzo Settore in tema di Centri per la Vita Indipendente;
- ha gestito il coordinamento delle attività relative ai Piani (annuale e triennale) e i relativi bandi per il Servizio Abitativo Pubblico, su delega del Comune capofila San Zeno
- ha gestito le attività relative a quanto previsto dal finanziamento del Fondo Emergenza abitativa
- ha coordinato i lavori per la definizione delle Linee Programmatiche Locali in tema di Dopo di Noi, pubblicato i nuovi bandi ed erogato con continuità i benefici alle persone interessate;
- ha gestito le istruttorie dei bonus assistenti familiari e collaborato con il Terzo Settore per i registri territoriali delle assistenti familiari;
- ha aderito alla rete antiviolenza con capofila il Comune di Brescia;

- ha aderito al progetto conciliazione con capofila il Comune di Brescia;
- ha predisposto le linee locali per l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà anno 2021, gestito le attività ivi presenti e rendicontato la spesa nei tempi previsti dal Ministero; dentro a questo filone di attività l'Azienda ha avviato una collaborazione con il Comune di Brescia per la costruzione del Pronto Intervento Sociale e promosso una manifestazione di interesse per la gestione degli interventi di supporto ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà;
- ha gestito i progetti a valere sui Fondi PNRR, con un grosso sforzo operativo per la definizione dell'impianto rendicontativo e per gli aspetti legati alle opere di ristrutturazione da cantierare presso i Comuni;
- ha progettato, monitorato e rendicontato il Fondo PrInS, portandolo a conclusione nei tempi previsti (31.12.2023), gestendo la continuità operativa delle azioni con la programmazione delle risorse afferenti al fondo povertà;
- ha collaborato fattivamente, in qualità di ente partner, con i soggetti del Terzo Settore capofila delle progettazioni a cofinanziamento regionale denominate "No One AUT" (capofila Nuvola nel Sacco) e IDOL (capofila La Rondine);
- ha partecipato in maniera stabile ai tavoli di progettazione del progetto SWING, cofinanziato da Fondazione Cariplo sul bando Welfare in Ageing, di cui è capofila la Cooperativa La Rondine, predisponendo la progettazione e l'incarico inerente la valutazione d'impatto del progetto come previsto nell'accordo di partenariato approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Con riferimento alla complessa attività e all'articolazione dei progetti sin qui riassunta, stante le rilevanze economiche ed organizzative di alcuni progetti (tra cui quelli del PNRR di rilevanza pluriennale) un'attenta valutazione dei risultati realizzati nell'esercizio ha determinato la necessità di dover adeguare e/o stanziare nuovi accantonamenti a specifici nuovi fondi così da garantire la copertura dei costi per potenziali rischi, ovvero per interventi straordinari, studi, ricerche e contenziosi, che si stimano necessari ad aggiornare e correlare l'attuale offerta dei servizi espressa dall'azienda speciale ai maggiori e nuovi bisogni sociali espressi dall'Ambito Territoriale nel quale la stessa opera.

Per le rilevanze economiche e patrimoniali di tali accantonamenti si rinvia alle informazioni contenute nella integrativa.

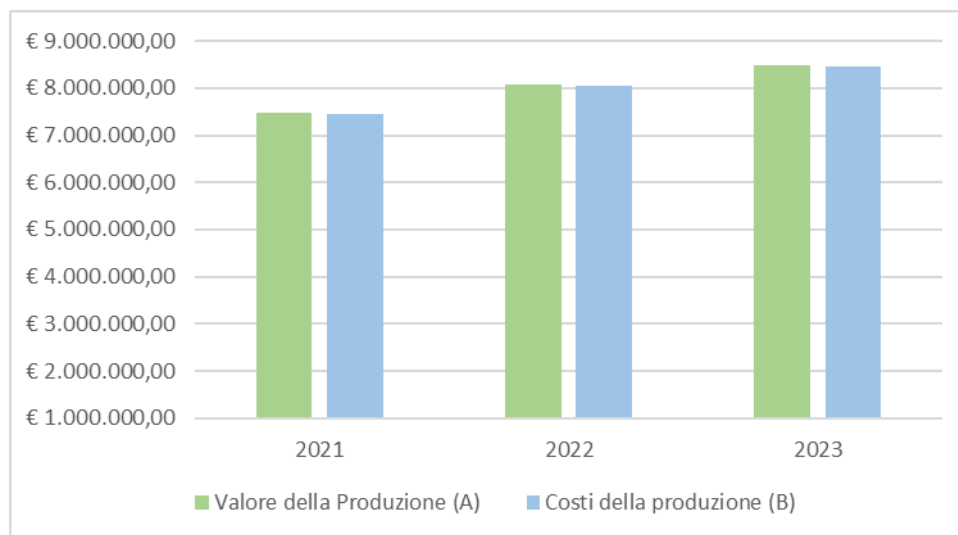
Analisi della situazione reddituale

Con riferimento all'andamento della gestione sociale nel suo complesso, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2424 del c.c si forniscono indicatori desumibili dalla contabilità generale con lo scopo di arricchire l'informativa già presente nei prospetti di bilancio della nota integrativa.

In questo contesto appare necessario, per esempio, inserire alcune serie storiche concernenti i principali aggregati economici, quali il valore della produzione (macro-classe A "Valore della produzione" del conto economico) o i costi della produzione (macro-classe B "Costi della produzione" del conto economico) almeno degli ultimi 3 esercizi.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia l'andamento delle principali componenti del risultato economico dell'Azienda. Si riportano i dati sopra menzionati nel prospetto che segue:

Valori in Euro	2021	2022	2023
Valore della Produzione (A)	€ 7.469.174,11	€ 8.068.149,79	€ 8.497.834,98
Costi della produzione (B)	€ 7.453.256,86	€ 8.039.832,34	€ 8.449.646,35
(A-B)	€ 15.917,25	€ 28.317,45	€ 48.188,63
Risultato netto	€ 2.660,59	€ 11.188,67	€ 25.416,71



Allo stesso tempo si è ritenuto opportuno indicare alcuni risultati parziali ritenuti significativi relativi all'esercizio preso in esame. Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario procedere alla riclassificazione del conto economico civilistico secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio, facendo riferimento agli schemi di stato patrimoniale e conto economico redatti secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale.

Nel conto economico "riclassificato", il criterio di pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal Codice civile:

- l'area operativa, inerente all'attività tipica e caratteristica dell'Azienda;
- l'area accessoria accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi a una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- l'area finanziaria, inerente alla gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari;
- l'area straordinaria comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa ed elementi di ricavo o costo di entità di incidenza eccezionali;
- l'area tributaria comprende le imposte di esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente Schema.

Conto economico riclassificato

Valori in €uro	2021	Δ	2022	Δ	2023
Ricavi delle vendite	7.255.048,46		7.786.092,46		8.204.108,31
Produzione interna	44.000,00		45.200,01		52.000,00
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA - (VP)	7.299.048,46		7.831.292,47		8.256.108,31
Costi esterni operativi	5.881.905,92		6.136.202,53		6.480.635,37
VALORE AGGIUNTO - (VA)	1.417.142,54	20%	1.695.089,94	5%	1.775.472,94
Costi del personale	1.358.762,13		1.577.909,87		1.581.390,31
Costi del personale					
MARGINE OPERATIVO LORDO - (MOL)	58.380,41	101%	117.180,07	66%	194.082,63
Ammortamenti e accantonamenti	12.297,03		94.938,62		133.210,54
RISULTATO OPERATIVO - (RO)	46.083,38	-52%	22.241,45	174%	60.872,09
Risultato dell'area accessoria	-30.166,79		5.875,94		-12.808,38
Risultato dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari	0,00		0,00		0,00
EBIT INTEGRALE - (EBITI)	15.916,59	77%	28.117,39	71%	48.063,71
Oneri finanziari					
RISULTATO LORDO - (RL)	15.916,59	77%	28.117,39	71%	48.063,71
Imposte sul reddito	13.256,00		13.389,00		31.044,00
Imposte anticipate	0,00		3.539,72		-8.400,00
Imposte dirette relative a esercizi precedenti					
RISULTATO NETTO - (RN)	2.660,59		11.188,67		25.419,71

Al fine di completare l'analisi economica con i principali indicatori della struttura patrimoniale e finanziaria si riporta di seguito una riclassificazione anche dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale riclassificato - criterio finanziario

Stato Patrimoniale Attivo

Indicatore	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	89.362	91.671	73.301
Immobilizzazioni materiali	28.763	23.884	20.094
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	118.124	115.555	93.395
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	776.271	847.733	1.680.033
Crediti vs comuni consorziati	912.975	989.869	1.174.511
Altri crediti	50.360	45.958	35.520
Ratei e risconti attivi	11.439	13.092	6.263
Disponibilità liquide	1.287.238	1.905.057	2.143.811
ATTIVO CORRENTE	3.038.283	3.801.710	5.040.138
TOTALE IMPIEGHI	3.156.408	3.917.265	5.133.532

Stato Patrimoniale Passivo

Indicatore	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Debiti commerciali	1.077.830	1.179.187	1.141.233
Debiti vs comuni consorziati	144.290	100.336	112.250
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
<i>di cui banche c/c</i>	-	-	-
<i>di cui deb.x finanziamenti</i>	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	83.803	112.053	89.498
Altri debiti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	1.212.901	1.881.347	3.039.261
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	2.518.824	3.272.924	4.382.242
PASSIVITA' CORRENTI	2.518.824	3.272.924	4.382.242
Trattamento di fine rapporto	254.824	297.367	340.730
Fondi per rischi ed oneri	127.749	113.000	148.000
Debiti vs comuni consorziati	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	-	-	-
Altri debiti	100.014	67.788	70.955
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
<i>di cui deb.x mutui</i>	-	-	-
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	482.587	478.155	559.685
PASSIVITA' CONSOLIDATE	354.838	365.155	411.685
Capitale conferito	30.700	30.700	30.700
Riserve	121.636	124.297	135.485
Perdite portate a nuovo	-	-	-
Rettifiche di liquidazione	-	-	-
Reddito netto	2.661	11.189	25.417
PATRIMONIO NETTO	154.997	166.185	191.602
TOTALE FONTI	3.156.408	3.917.265	5.133.529

Nello stato patrimoniale attivo trovano inoltre evidenza i valori delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale è strettamente correlato al processo di internalizzazione dei servizi con l'utilizzo di personale interno all'Azienda.

Circa l'ammontare dei ricavi e la composizione dei crediti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, si rinvia alla Nota Integrativa nella quale sono fornite le informazioni sulla tipologia di servizi e sulle attività economiche svolte per conto dei soci e/o con gli altri Enti istituzionali sia direttamente che per il tramite di fornitori specializzati risultati affidatari dei servizi esternalizzati.

Lo stato patrimoniale passivo nel corso del 2023 si è proceduto ad un'analisi puntuale dei contributi ricevuti dall'Azienda al fine di imputare correttamente per competenza il valore del relativo ricavo. Pertanto, a fronte di un forte incremento delle disponibilità liquide, si è proceduto con la tecnica dei risconti per il rinvio all'esercizio 2024.

Anche per l'esame più approfondito di tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico si rinvia alla nota integrativa nella quale risultano dettagliatamente illustrate e commentate le singole voci del bilancio.

Analisi della situazione finanziaria

Gli indicatori dello stato patrimoniale e i risultati del rendiconto finanziario evidenziano un sostanziale equilibrio anche della gestione finanziaria,

Indice di flessibilità aziendale (determinato dal rapporto tra il Capitale Circolante e il totale degli impieghi):

Il valore dell'indice, essendo superiore al 50%, esprime una buona flessibilità.

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Indice di flessibilità	96%	97%	98%

Grado di capitalizzazione (determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto e la somma delle passività correnti e consolidate):

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Grado di capitalizzazione	5%	5%	4%

Indice di autofinanziamento (determinato dal rapporto tra l'utile non distribuito e le altre riserve non distribuite e la somma delle passività correnti e consolidate):

Indica la capacità di autofinanziamento attraverso gli utili, evidenziando che l'azienda speciale è un ente strumentale dei soci consorziati.

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Indice di autofinanziamento	5%	4%	4%

Indice di liquidità (determinato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve) evidenzia la buona capacità della società di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante, con esclusione del magazzino:

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Indice di liquidità	121%	116%	115%

Indicatori di solidità

L'analisi della solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Margine primario di struttura	36.872,20	50.630,14	98.207,39
Quoziente primario di struttura	1,31	1,44	2,05
Margine secondario di struttura	391.710,21	415.785,57	509.892,74
Quoziente secondario di struttura	4,32	4,60	6,46

Margine di struttura primario (determinato dalla differenza tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni)

Indica la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate in azienda.

Nel 2023 la società è stata in grado di coprire i propri investimenti con la sola copertura del patrimonio netto senza ricorrere all'integrazione di altre risorse finanziarie quali ad esempio il fondo TFR.

Margine di struttura secondario (determinato dalla differenza tra la somma del patrimonio netto consolidato e i debiti a lungo termine con le immobilizzazioni)

Valuta se l'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati ed anche tale indicatore evidenzia un buon risultato.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, pare opportuno l'utilizzo dei seguenti indici sulla struttura dei finanziamenti (breve ovvero medio-lungo termine). Essi misurano la composizione del debito e la sua incidenza sul patrimonio netto evidenziando l'eventuale dipendenza dell'azienda dalle fonti esterne di finanziamento.

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Quoziente di indebitamento complessivo	19,36	22,57	25,79

Indicatori di solvibilità

La struttura finanziaria dell'azienda può essere indagata anche attraverso la costruzione di importanti margini:

Indice	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Margine di disponibilità	508.019,59	515.693,70	651.632,96
Quoziente di disponibilità	1,20	1,16	1,15
Margine di tesoreria	508.019,59	515.693,70	651.632,96
Quoziente di tesoreria	1,20	1,16	1,15

Il "*Margine di disponibilità*" (determinato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti) mostra il valore della liquidità (o illiquidità) dell'impresa.

Il "*Quoziente di disponibilità*" (determinato dal rapporto tra attivo circolante e le passività correnti) esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a breve termine attraverso il ricorso al capitale circolante.

Il "*Margine di tesoreria*" (determinato dalla differenza tra la somma delle liquidità differite ed immediate e le passività correnti) esprime la disponibilità residua dopo aver pagato con gli strumenti liquidi le passività a breve dell'impresa.

Il "*Quoziente di liquidità o tesoreria*" (determinati dal rapporto tra la somma delle liquidità differite ed immediate e le passività correnti) esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a breve termine attraverso il ricorso alla liquidità immediata e differita. I risultati degli indicatori di solvibilità evidenziamo un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di tempestività dei pagamenti

L'"*Indicatore di tempestività dei pagamenti*" è utile ai fini del monitoraggio dei tempi medi di pagamento.

È calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il valore di tale indice rappresenta, essendo negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture.

Indice	Numero fatture liquidate	Totale importo dovuto	Valore indicatore
Indice di tempestività dei pagamenti	496	5.533.701,11	-14,53 gg

Analisi della situazione economica:

Indicatore	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
ROE netto	1,7%	6,7%	13,3%
ROE lordo	10,3%	16,9%	25,1%
ROI	37,7%	70,5%	101,3%
ROS	0,8%	1,5%	2,4%

Il R.O.E. esprime il rendimento economico del capitale di rischio per l'esercizio considerato. Tale indice è determinato dal rapporto tra il risultato netto/lordo e il patrimonio netto e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione nell'esercizio considerato.

Il "R.O.I", determinato dal rapporto tra il reddito operativo e il totale degli impieghi, misura la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa, tenendo in considerazione sia il capitale portato a titolo di rischio sia quello sotto forma di debito per finanziamento.

Il "R.O.S", determinato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite, è l'indice che identifica la redditività delle vendite, esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari ed eventualmente alla remunerazione del capitale proprio.

Approvazione del bilancio d'esercizio

L'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona non ha fatto utilizzo del maggior termine dei 180gg dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi dell'esercizio in corso

Con l'inizio dell'esercizio 2024, in continuità con gli orientamenti e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, il CDA dell'Azienda ha integrato la propria pianta organica ed ha predisposto un organigramma aggiornato che vede il settore amministrativo lievemente riorganizzato con l'inserimento di un funzionario Responsabile Amministrativo.

È stato espletato un concorso pubblico per il reperimento di tale risorsa senza purtroppo esito positivo. Si darà continuità alla ricerca di personale tramite gli strumenti adeguati.

Particolarmente intensa è stata l'attività di aggiornamento dei crono programmi e di riprogrammazione di tutte le attività previste dai 6 progetti PNRR in carico, sia come ente capofila che come ente partner di altri Ambiti Capofila. Tali attività sono fondamentali per la continuità dei progetti e la realizzazione delle piccole opere di ristrutturazione di unità abitative finalizzate all'housing-sociale, all'accoglienza di anziani e disabili nei comuni di Flero, San Zeno e Montirone.

Per quanto concerne il lavoro di carattere istituzionale, attraverso la Cabina di Regia Operativa, organo di governance del complesso percorso di riforma derivante dalla recente riforma della legge regionale 23/2015, sono stati confermati gli orientamenti di maggiore integrazione sociosanitaria che vedranno come strumenti principali d'azione i Punti Unici di Accesso presso le costituenti Case della Comunità, la necessaria istituzione dei Centri Per la Vita Indipendente presso gli Ambiti territoriali e, non ultimo, lo sviluppo della seconda fase della sperimentazione dei Centri per la Famiglia.

Informativa sull'ambiente e sui rischi al personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co.2 c.c., vi precisiamo che anche nel corso di questo esercizio non si sono registrati infortuni relativi al personale direttamente impiegato nella società né tra i collaboratori professionali della stessa.

Anche nel corso del 2023 è continuato il processo di adeguamento e monitoraggio degli ambienti di lavoro ai sensi della normativa in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro così come contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Come già indicato nella Nota Integrativa alla quale si rinvia, l'Azienda ha adottato i protocolli di sicurezza correlati alle disposizioni normative conseguenti l'emergenza sanitaria Covid – 19 adottando anche procedure di lavoro agile "Smart Working", con il fine di garantire i profili di sicurezza idonei per i lavoratori e, nei limiti delle possibilità, garantire la continuità dei servizi specifici erogati e della gestione sociale.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che l'Azienda non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Conclusioni

A conclusione della relazione al bilancio chiuso al 31.12.2023, il Consiglio di Amministrazione, assicurandovi che i dati contabili esposti nel progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame sono desunti da una contabilità sociale ordinatamente tenuta, Vi invita cortesemente a dare la Vostra approvazione al bilancio nelle sue parti di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, unitamente alla proposta di **destinare l'utile netto conseguito, pari a € 25.418,71 ad incremento delle Riserve Statutarie.**

Castenedolo, 25 Marzo 2023

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Frisoni

Monica Zanca

Angela Morandi

Giuseppe Lombardi

Francesco Rossetti.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Frisoni, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D. Lgs. 82/2005, la conformità del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della società".